

PROGETTO COM.bus

REPORT 1 - CONCITTADINI

a cura di Serena Maioli
31/03/2014

Progetto realizzato in collaborazione con:



**COMUNE
DI FERRARA**

Città Patrimonio dell'Umanità



Istituto
servizi
Educativi
Scolastici
e per le Famiglie

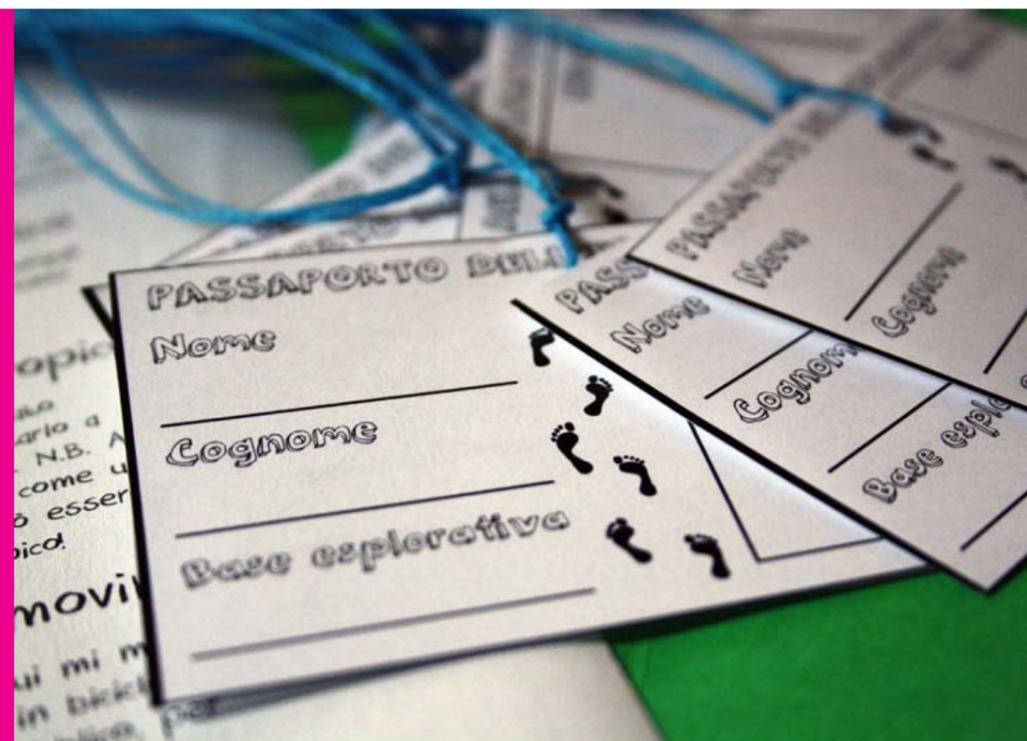
PREMESSA

COM.bus è un progetto di cittadinanza attiva in cui i bambini non sono l'interlocutore finale, ma il vero protagonista.

Attraverso i loro occhi analizziamo l'ambiente che ci circonda e cerchiamo di capire cosa non va e può essere migliorato.

Attraverso le loro specifiche abilità e le suggestioni che ci danno creiamo attività su misura, pur mantenendo gli obiettivi di fondo.

Attraverso le loro idee ed esigenze puntiamo ad orientare le politiche urbane nella direzione di una città realmente accessibile e vivibile dai bambini.



Focus: diritti

Il progetto COM.bus lavora sul **tema dei diritti** intendendo sia il diritto di tutti alla partecipazione (inclusione sociale) sia il diritto di contribuire attivamente al cambiamento delle città (cittadinanza attiva):

1. Inclusione sociale: si vuole sostenere il diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla propria condizione sociale ed economica di partenza, di partecipare attivamente alla discussione e alla vita di comunità. Il progetto utilizza tecniche che permettono di integrare visioni ed esperienze di vita diverse, soprattutto dal punto di vista culturale.

2. Cittadinanza attiva: viene promossa l'espressione libera di idee, bisogni e paure; a partire da essi si cerca di capire come funziona la città e come si può trasformare attivamente il proprio contesto di vita, urbano o rurale, migliorandolo.



La partecipazione con i bambini



Ascolto attivo

Il progetto attiva metodologie mirate a seconda delle classi con cui lavora differenziando le attività in base alle abilità specifiche dei bambini e alle loro difficoltà (integrazione, difficoltà linguistiche, problematiche comportamentali, etc). Il progetto inoltre vuole migliorare la capacità di ascolto nelle diverse direzioni (dagli educatori ai bambini, tra bambini e dai bambini agli educatori): durante gli incontri vengono prodotti materiali cartacei o video che vengono poi rielaborati dal team di COM.bus mettendo a sistema i contributi di ciascun bambino nell'ottica di costruire ogni volta non una somma di contributi ma un vero e proprio "testo collettivo", il quale diventa punto di partenza per le fasi successive.

Gli incontri

Gli incontri si svolgono presso nove classi quarte, nelle scuole primarie di Quartesana, Cocomaro di Cona, Baura, Villanova, Pontelagoscuro e nelle scuole Matteotti e Poledrelli della città di Ferrara.

Gli incontri svolti sinora sono stati 9 su 12 previsti. Cominciati a novembre 2013, si prevede la conclusione del primo anno di lavoro a fine maggio 2014. Nel presente report vengono illustrate le seguenti fasi di lavoro completate:

FASE 1: L'esperienza di quartiere. 3 incontri tra novembre e dicembre 2013

FASE 2: Il giornalismo in erba. 4 incontri tra gennaio e febbraio 2014.

FASE 3: La biblioteca errante. In corso di svolgimento, comprende 3 incontri tra marzo e aprile.

Nel corso dei due incontri conclusivi nel mese di maggio verranno effettuate attività di sintesi dell'anno di lavoro e di scambio tra le classi coinvolte.



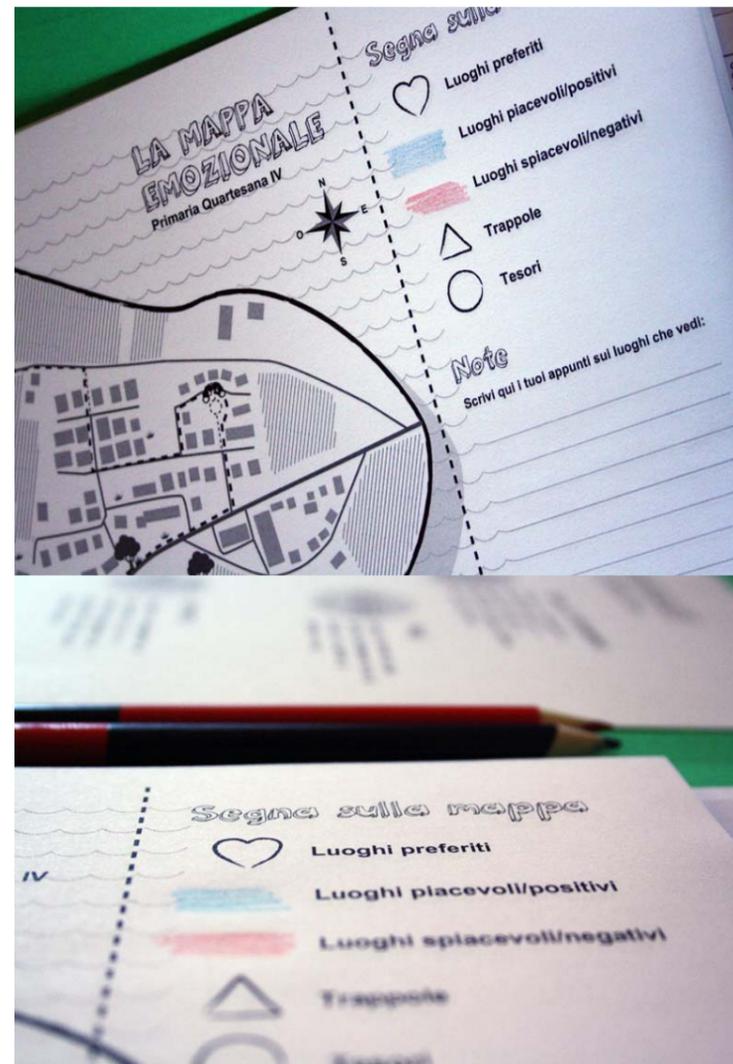
FASE 1: L'ESPERIENZA DI QUARTIERE

Incontro 1: Il giardino segreto



Dalle paure ai pensieri felici dei "luoghi" quotidiani

Incontro 2: La mappa emozionale



Mappare l'ambiente quotidiano con il kit dell'esploratore

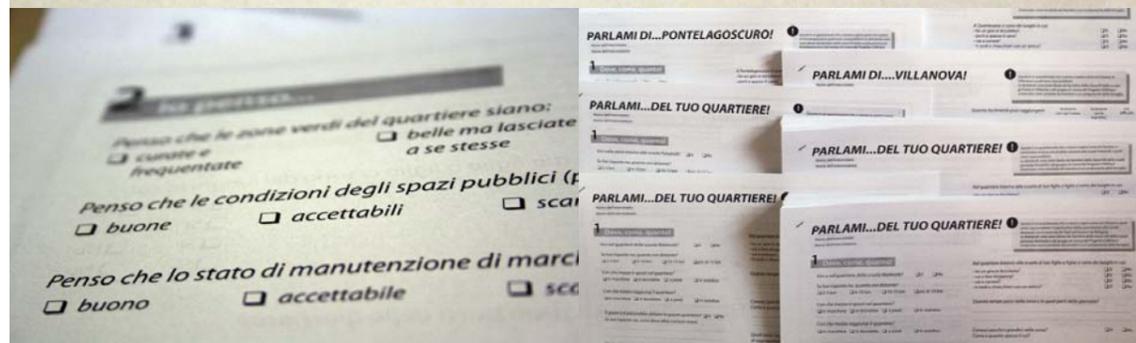
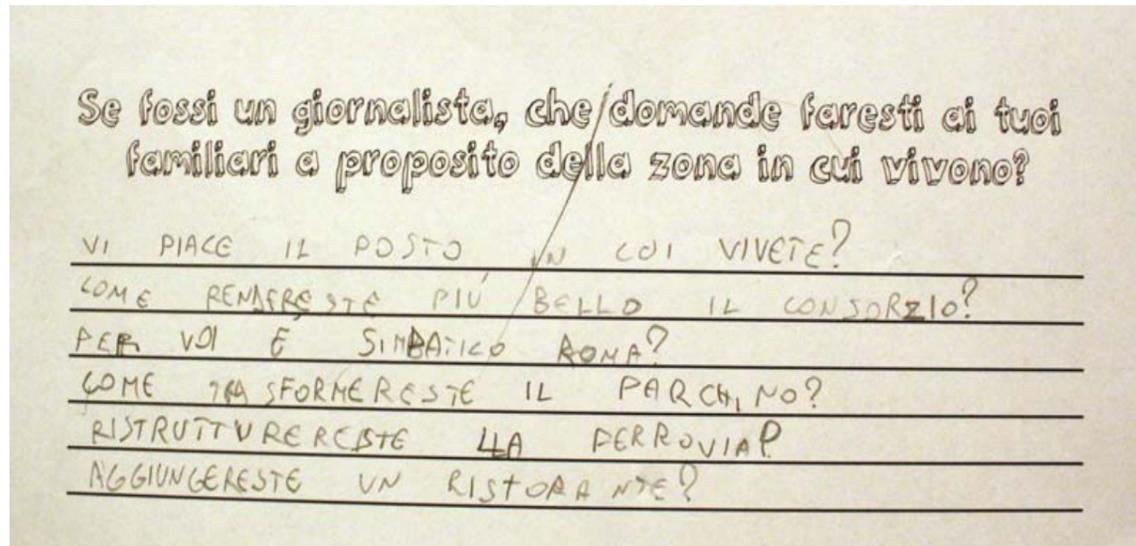
Incontro 3: Mappuzzle



Rappresentare il quartiere o paese tra realtà e immaginazione

FASE 2: IL GIORNALISMO IN ERBA

Incontro 4: La definizione delle domande



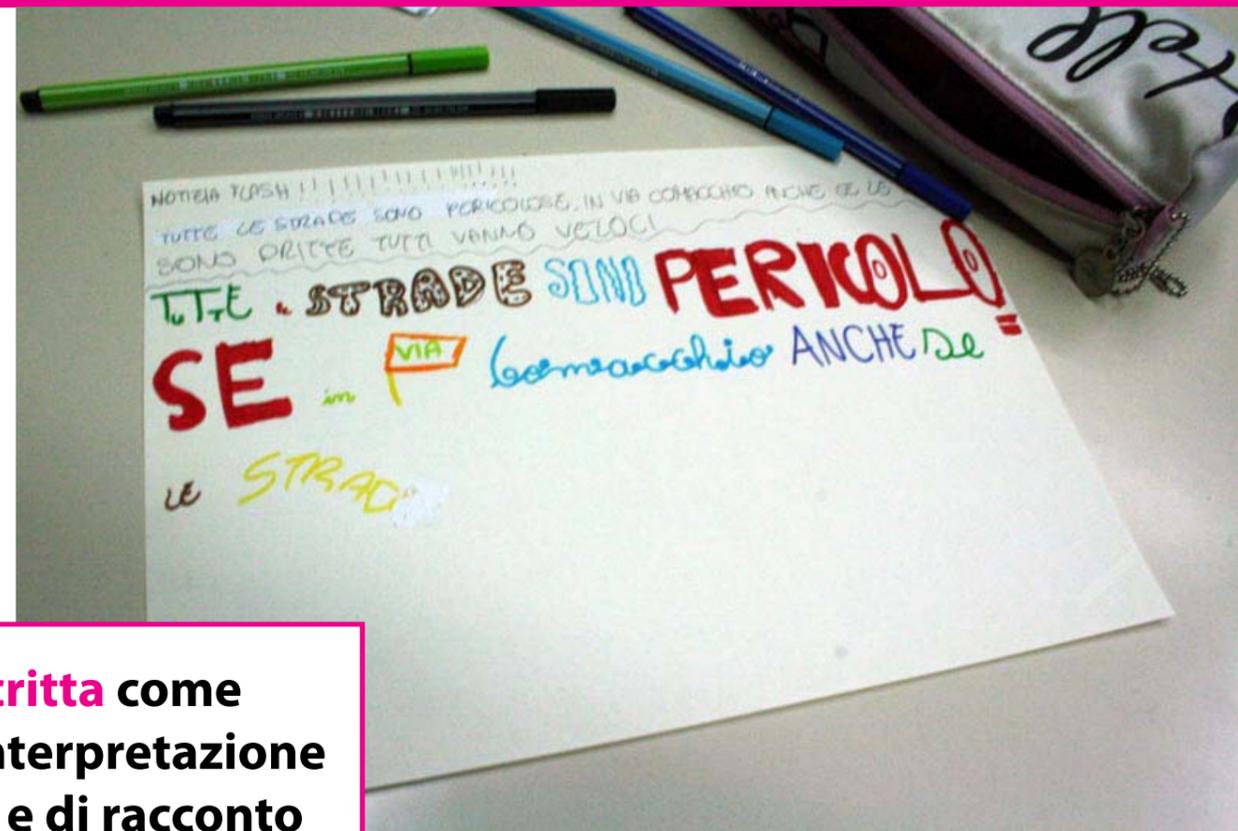
Dalle domande dei bambini scaturiscono i questionari, strumenti attraverso i quali i bambini conducono interviste ad un membro della propria famiglia. I questionari riguardano il paese o il quartiere in cui le famiglie portano i figli a scuola: le domande spaziano dalla percezione degli spazi pubblici alle abitudini quotidiane, dalle opinioni sulla loro qualità alle idee (e priorità) su come migliorarli.

Incontri 5-6-7: I percorsi giornalistici

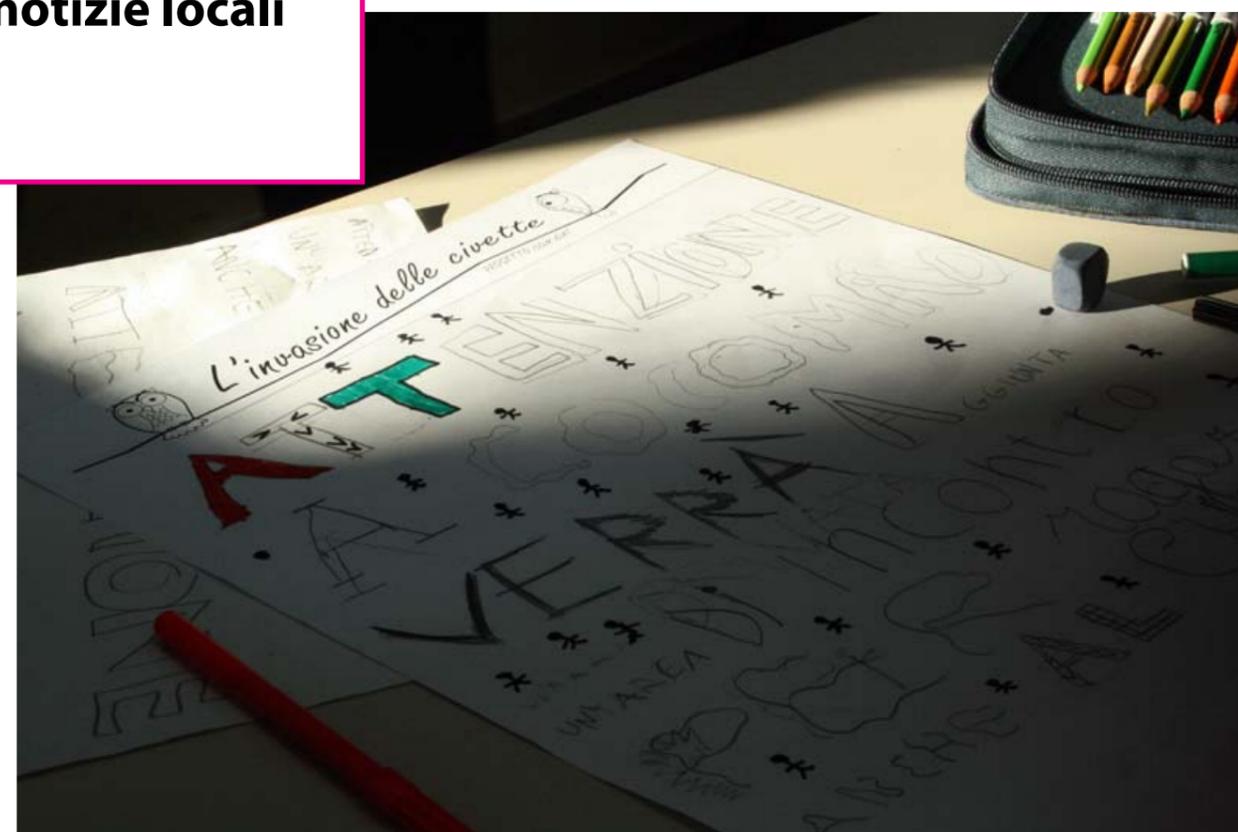


Le interviste realizzate diventano un vero e proprio oggetto di sperimentazione. I contenuti delle interviste vengono rielaborati dai bambini attraverso metodologie creative, differenziate in **tre** percorsi a seconda della classe. Gli scopi sono i medesimi: individuare le storie locali (fatti, opinioni, percezioni), capire in quali luoghi avvengono e riproporle in nuovi elaborati sviluppando una coscienza critica nei confronti delle principali problematiche urbane e ambientali.

PERCORSO LETTERARIO- GRAFICO



La lingua scritta come strumento di interpretazione dell'ambiente e di racconto grafico delle notizie locali



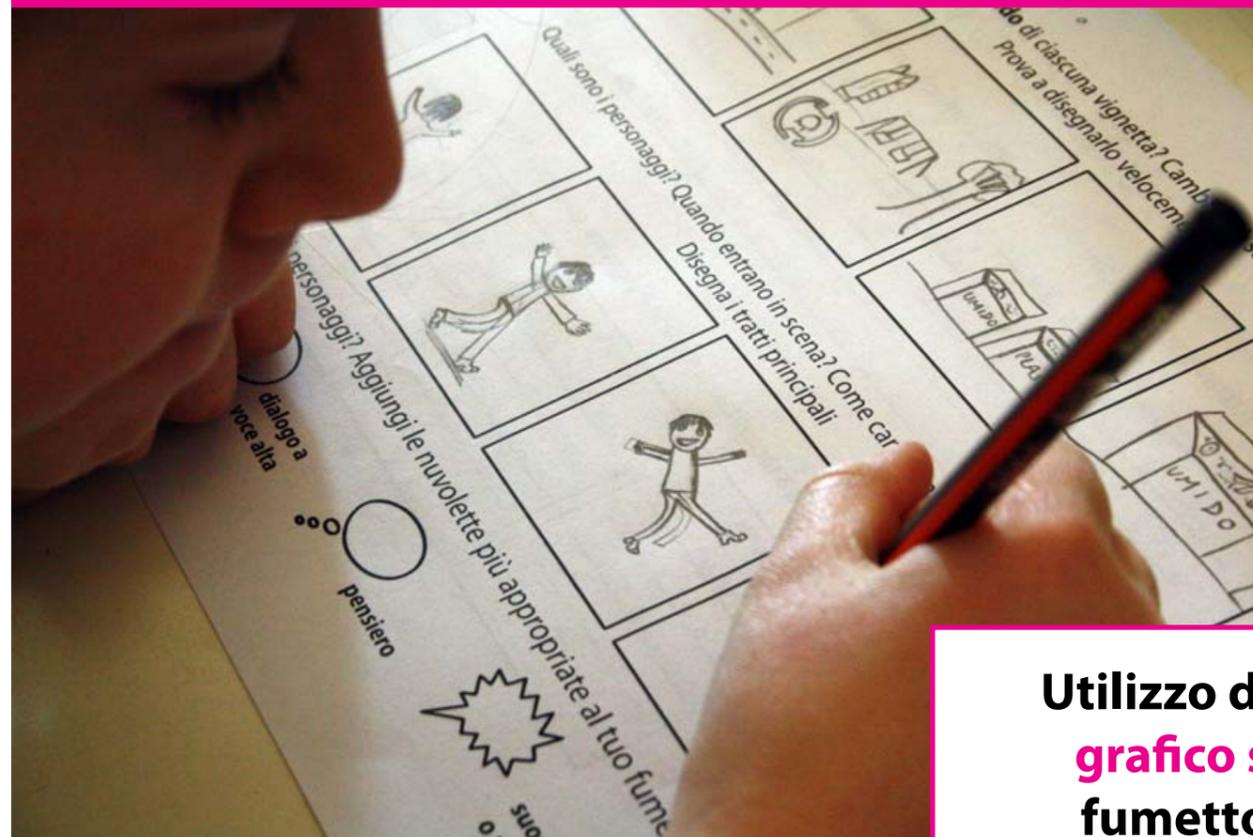
PERCORSO SONORO-CORPOREO



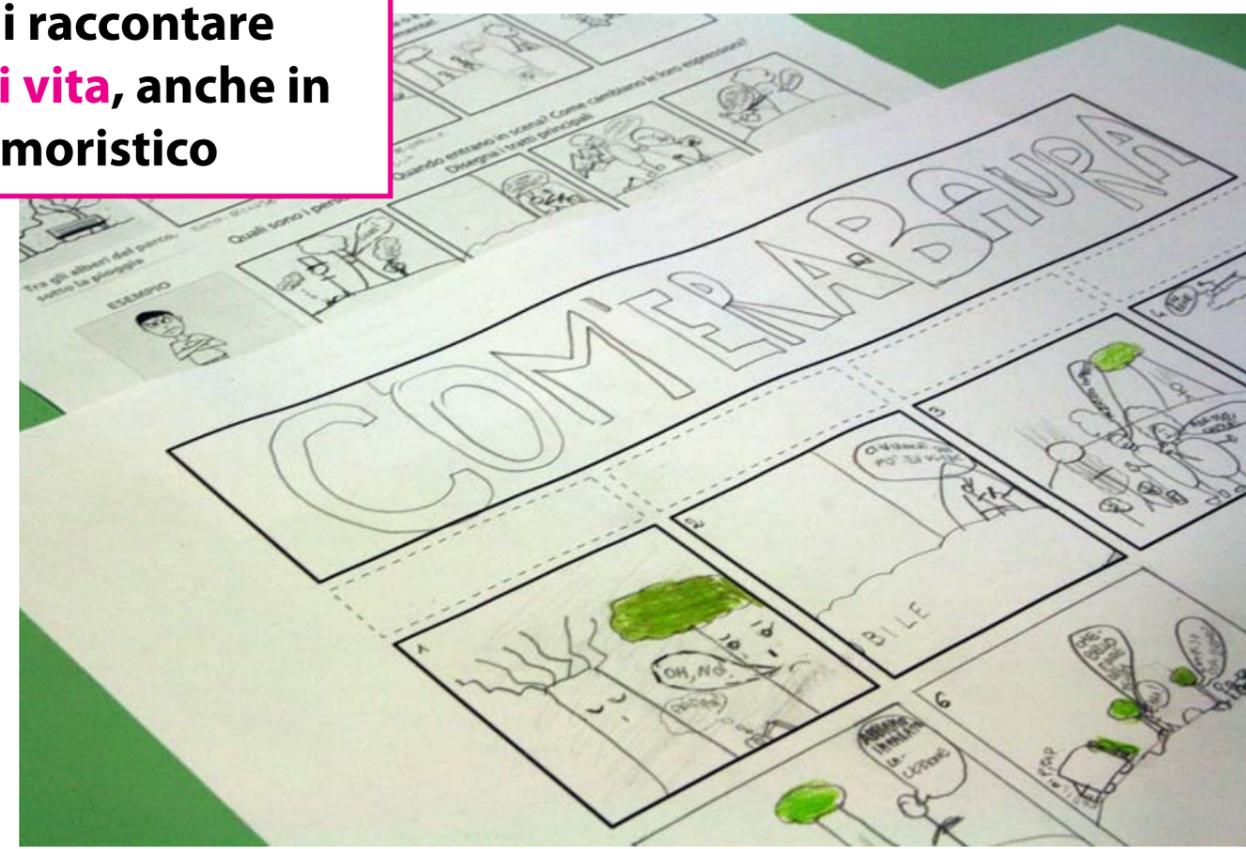
Utilizzo del **linguaggio musicale** e della sua capacità di **suscitare emozioni** per interpretare con la voce le storie locali



PERCORSO FUMETTISTICO



Utilizzo del **linguaggio grafico sintetico** del fumetto e della sua capacità di raccontare **istantanee di vita**, anche in modo umoristico



FASE 3: LA BIBLIOTECA ERRANTE



Work in progress

La fase 3, in corso di svolgimento, sarà
oggetto del prossimo report!

La partecipazione con gli adulti



Gli incontri con i docenti

Il progetto COM.bus è un progetto che coinvolge direttamente tutti, dal team ai bambini, dai docenti ai dirigenti comunali. Per questo motivo sono previsti diversi momenti di formazione, programmazione partecipata e aggiornamento. A settembre 2013 si è svolto un percorso formativo per i docenti e dirigenti coinvolti sul tema della partecipazione con i bambini, facilitato dalla cooperativa sociale ABCittà di Milano.

A marzo 2014 è avvenuto un incontro collettivo "mid-term" per confrontarsi su attività svolte e metodi di lavoro e per chiedere ai docenti di valutare la qualità del progetto e del team di lavoro.

Gli incontri con le famiglie, verso la comunità

Il progetto allarga via via la platea coinvolta direttamente dalle attività. Dopo essere stato presentato ad ottobre 2013 alle famiglie dei bambini coinvolti nelle diverse scuole, i genitori sono stati chiamati a collaborare alla redazione delle interviste nella seconda fase di progetto. Nella terza fase si prevede l'inclusione delle persone più anziane delle comunità locali portatrici della memoria storica dei luoghi.

